



Consulta dei ragazzi e delle ragazze

Attività a.s. 2009/2010



30 ottobre 2009

Insedata la Consulta delle ragazze e dei ragazzi a.s. 2009/2010 ed eletta, per la prima volta, una ragazza Presidente.



Il 30 ottobre presso la sala consiliare del Comune di Ravenna si è insediata la Consulta dei ragazzi e delle ragazze di cui fanno parte, in questo anno scolastico, 44 ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, eletti come rappresentanti in tutte le scuole elementari e medie del territorio di Ravenna.

Il primo incontro è stato dedicato alle presentazioni, da parte dei nuovi eletti delle scuole, delle loro proposte per le attività della Consulta e la vita nella nostra città.

Gli argomenti affrontati, partendo dai contesti che i ragazzi meglio conoscono come la scuola, il gruppo degli amici, il bullismo, il tempo libero, si sono allargati a tematiche che riguardano la vita di tutti: i diritti dell'infanzia ma anche i doveri dei ragazzi come cittadini, l'ambiente, lo sviluppo sostenibile, con attenzione al significato della partecipazione dei ragazzi attraverso la Consulta.

Tutti i ragazzi e le ragazze eletti si sono presentati e 14 di loro si sono candidati ed hanno avanzato progetti e formulato ipotesi di lavoro per la Consulta , una

sorta di “ programma” per la candidatura alla carica di Presidente e Vicepresidente.

In questa prima seduta, attraverso regolari elezioni – con voto segreto su scheda apposita – i ragazzi hanno scelto come Presidente Maria Teresa Manetti della scuola media Damiano Novello e come Vicepresidente Lorenzo Gardini della scuola media San Vincenzo de Paoli, che hanno vivamente ringraziato i colleghi e si sono impegnati a sviluppare argomenti e tematiche di interesse comune.

La Presidente della Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna Elettra Stamboulis, che ha seguito le attività della Consulta, ha espresso grande soddisfazione per la elezione - per la prima volta a dieci anni dalla sua istituzione - di una ragazza come Presidente, ribadendo come le pari opportunità nella partecipazione abbiano trovato, fra i cittadini più giovani, una giusta e significativa espressione.

20 novembre 2009

XX° Anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia

Il 20 novembre ricorrono i venti anni dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza che è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. Questo importante documento vede i bambini e gli adolescenti non solo oggetti di tutela, ma soprattutto soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.



COMUNE DI RAVENNA
Istituzione Istruzione e Infanzia

IN VIAGGIO CON LA
PIMPA
ALLA SCOPERTA DEI DIRITTI
DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

20 novembre 2009
Anniversario della Convenzione ONU
sui diritti dell'infanzia

**Una stagione di diritti
per l'infanzia**

Lo sai che esiste una
convenzione sui diritti dell'infanzia?
La convenzione sui diritti della
infanzia è un accordo tra le nazioni che
stabilisce quali sono i diritti delle
bambine e dei bambini

UGUAGLIANZA

IDENTITÀ

SALUTE

NUTRIZIONE

PROTEZIONE

I diritti dell'infanzia
raccontati dalla Pimpa

A tutte le scuole e i servizi educativi e
culturali del territorio che ne fanno
richiesta è in distribuzione, a cura
dell'Istituzione Istruzione e Infanzia,
il depliant che l'illustratore Altan
ha appositamente creato per Unicef
"In viaggio con la Pimpa alla scoperta
dei diritti delle bambine e dei bambini"

Info:
U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica
Tel. 0544 482372 - 482381
mail: cittaeducativa@comune.ra.it

tutto soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.

In occasione del XX° Anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, il 20 novembre 2009 , alle ore 9,30 - presso la Sala Consiliare del Comune di Ravenna - si è riunita la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze.

Tale occasione di partecipazione dei più giovani alla vita della città ha sviluppato il tema dei diritti dell'infanzia, in modo diretto ed attivo da parte dei ragazzi, che si sono impegnati in una riflessione sia con lo sguardo aperto al mondo che alla nostra realtà.

A questo incontro insieme alla Presidente della Istituzione Istruzione e Infanzia Elettra Stamboulis, i ragazzi hanno incontrato la Presidente della Sezione provinciale Unicef di Ravenna Bice Evoli Rosetti che per l'occasione ha consegnato il rapporto Unicef 2009 sulla condizione dell'infanzia alla Amministrazione comunale di Ravenna - il cui Sindaco Fabrizio Matteucci è stato nominato proprio da UNICEF difensore ideale dell'infanzia- .

Dopo la presentazione di Bice ed Elettra dei significati più profondi dei diritti dell'infanzia - sia nella nostra realtà locale che nel mondo - contenuti nella Convenzione ONU, i ragazzi si sono cimentati in un antico gioco indiano " le scale ed i serpenti" proposto da Roberto Papetti per affrontare in gruppo ed in maniera ludica una riflessione sulle possibilità che ogni diritto apre all'infanzia e le difficoltà che si oppongono alla sua realizzazione. I ragazzi, divisi in cinque gruppi hanno parlato di diritto al gioco, alla partecipazione,

alla uguaglianza nelle differenze, alla partecipazione, alla salute, alla vita, alla identità. A conclusione dell'incontro i diversi gruppi di lavoro hanno proposto ai colleghi le loro riflessioni ed i temi su cui lavorare in questo anno scolastico.

Per la presidente ed il vicepresidente della Consulta di Ravenna gli appuntamenti di partecipazione continuano con l'esperienza di PartecipaRete, organizzata da Regione e Provincia, dove si prevede un incontro fra i rappresentanti dei diversi consigli e consulte dei ragazzi il prossimo 4 dicembre.

In occasione del ventennale della convenzione, l'Istituzione Istruzione e Infanzia ha distribuito oltre 6.000 copie del depliant che l'illustratore Altan ha appositamente creato per l'UNICEF alla Consulta, nelle scuole, ai servizi per l'infanzia, nelle biblioteche per ragazzi "In viaggio con la Pimpa alla scoperta dei diritti delle bambine e dei bambini" per raccontare in modo ludico quali sono i principali diritti dell'infanzia previsti nella Convenzione ONU.

In occasione del 20 novembre, per parlare di diritti dell'infanzia a Ravenna, oltre alla Consulta sono state diverse le iniziative con i ragazzi, nella scuola, fra cui la *Staffetta dei diritti*, promossa dai Comitati provinciali per l'UNICEF, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna e di CAMINA. Un progetto teso a sostenere le idee dei bambini e delle bambine intorno ai loro diritti: 9 classi ambasciatrici e 9 classi accoglienti partecipano ad una staffetta simultanea che si svolge idealmente lungo la Via Emilia da Piacenza a Rimini, Ravenna e poi Ferrara facendo tappa in ciascun capoluogo di provincia, a Forlì e Cesena, compiendo un cerchio ideale.

Per la città di Ravenna sono coinvolti, in laboratori sul tema dei diritti, gli studenti delle classi 5A e 5B dell'Istituto scolastico "Augusto Torre", che accoglie una classe di Rimini e, in qualità di classe ambasciatrice, la 3AP del liceo classico Dante Alighieri.



27 gennaio 2010

La Consulta dei ragazzi e delle ragazze per il Giorno della Memoria



Nell'ambito delle attività dedicate al *Giorno della Memoria*, l'Istituzione Istruzione e Infanzia ha proposto ai ragazzi della Consulta ed al mondo della scuola una iniziativa per conoscere un aspetto poco noto del genocidio organizzato dai regimi nazionalsocialisti e fascisti: quello dello sterminio dei Rom.

Presso il Teatro Rasi di Ravenna, in collaborazione con Ravenna Teatro mercoledì 27 gennaio 2010, alle ore 9,45 si è svolto l'evento spettacolo *"Zingari, l'Olocausto dimenticato"* tratto dal libro *"Non chiamarmi zingaro"* di Pino Petruzzelli - Ed. Chiarelettere. Produzione del Centro Teatro Ipotesi di Genova. Interpretazione, testo e regia di Pino Petruzzelli. In collaborazione con Ravenna Teatro.

La Giornata della Memoria, nata con la Legge n. 211 del 20 luglio 2000, si celebra il 27 gennaio di ogni anno: questa data simbolica che ricorda l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz vede, nella nostra città lo svolgersi di varie iniziative tese ad aiutare gli adulti e soprattutto i giovani a riflettere sulla Shoah, momento fra i più drammatici della storia, non solo ebraica, ma di tutta l'umanità.

Perché non sia un momento solo celebrativo, ma vitale ed attuale, è necessario attivare il "muscolo" del ricordo. La memoria storica può essere un fertile humus della coscienza individuale, creando una memoria attiva che, come ci ha insegnato Primo Levi, ci faccia "assumere i crimini della storia come male fatto a ciascuno di noi, appartenenti alla grande famiglia dell'umanità".

Oltre quattrocento ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado hanno partecipato all'evento-spettacolo *"Zingari, l'Olocausto dimenticato"*, un'occasione per riflettere sul razzismo di ieri e di oggi e su pregiudizi ancora attuali.

Pino Petruzzelli, l'autore del testo, come ha scritto Stefano Jesurum sul Magazine del Corriere della Sera, è un personaggio in un certo modo d'altri tempi, attore, regista, uno che passa la vita a girare per conoscere, capire e raccontare. Ha scritto con passione e gentilezza un libro sulla scoperta di un popolo che chiamiamo con superficialità e velato disprezzo "zingari". Il libro è diventato uno spettacolo teatrale in cui Pino Petruzzelli racconta i rom incontrati in mezza Europa, lasciando loro la parola per meglio capire e conoscere quegli "zingari" che una parte consistente dei media e della politica contribuiscono a rendere nemici, la causa di tutti i mali, gli agnelli sacrificali perfetti. A proposito del libro Francesca Mazzucato ha scritto: *"È un libro bellissimo. Un libro che, una volta finito, si legge e si rilegge. Un testo di respiro civile, di grande poesia, che se vivessimo in tempi meno foschi dovrebbe essere reso libro di testo nelle scuole, dovrebbe essere diffuso fra i ragazzi, fra la gente, e spero che lo sia comunque, che venga letto. E' un libro-miracolo. Uno dei quattro o cinque libri usciti quest'anno che dovrete davvero leggere."* Hanno presenziato all'evento la Presidente della Istituzione Istruzione e Infanzia, Elettra Stamboulis ed il Sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci.

L'Istituzione Istruzione ed Infanzia ha, inoltre, collaborato con la Scuola Elementare "Filippo Mordani" alla realizzazione del concorso rivolto alle scuole, organizzato dal Secondo Circolo Didattico di Ravenna su "*Il giorno della memoria, un compagno di scuola Roberto Bachi, Auschwitz, matricola n. 167973*", la cui cerimonia conclusiva, alla presenza dei ragazzi della scuola, dei compagni di scuola di Roberto, di rappresentanti delle comunità ebraiche e delle istituzioni cittadine si è svolta Giovedì 28 gennaio alle ore 10 presso la scuola "Mordani".



26 febbraio 2010



La Presidente e il Vicepresidente della Consulta dei ragazzi di Ravenna in Provincia per il progetto Partecipa.Rete

Venerdì 26 febbraio 2010, la presidente della Consulta dei ragazzi e delle ragazze, Maria Teresa Manetti, e Lorenzo Gardini, vicepresidente, hanno preso parte all'incontro sul progetto Partecipa.Rete, presso la Sala del Consiglio della Provincia, per contribuire con i progetti della Consulta.

Il progetto Partecipa.Rete è promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con tutte le Province della Regione.

Il suo obiettivo è avvicinare alle istituzioni bambini e ragazzi che partecipano ad iniziative di democrazia attiva.

Nell'anno scolastico 2009/2010, dopo una serie di incontri nei quali i ragazzi partecipanti – rappresentativi di tutte le Consulte ed i Consigli dei ragazzi della provincia - hanno identificato il tema da affrontare (i diritti dei ragazzi) e il prodotto da presentare - un album ed un video - è stato fissato l'appuntamento che vedrà l'incontro fra i giovani, gli amministratori locali e i funzionari dell'Assemblea Legislativa.

Durante l'incontro del 26 febbraio i ragazzi hanno presentato il lavoro svolto fino ad oggi alla Presidente del Consiglio Provinciale, agli Assessori Comunali ed ai funzionari regionali, al fine di una condivisione di questo percorso, in vista dell'incontro del 22 aprile 2010 all'Assemblea Legislativa Regionale, quale momento conclusivo dell'esperienza.

16 marzo 2010

Parliamo ancora di diritti...

Martedì 16 marzo 2010, alle ore 9,45, presso la Sala consiliare del Comune di Ravenna si è svolta una seduta della Consulta dei ragazzi e delle ragazze per continuare a parlare di diritti, con idee e proposte per gli adulti della nostra città.

In un questo percorso realizzato con i ragazzi abbiamo incontrato alcuni principi: **diritti umani e diritti dei bambini, esercizio del diritto di partecipazione**, innanzitutto diritto di parola e dovere di ascolto dei bambini.

Da queste esperienze emerge per noi adulti il compito di pensare e costruire luoghi, spazi e tempi in cui anche i più giovani possano trovare il piacere della socializzazione e la passione dell'incontro con gli altri impegnandoci ad ascoltare ed a interessarci profondamente a quello che i ragazzi devono dirci.

Tematiche che sono state affrontate in diverse occasioni dalla Consulta, anche nell'ambito del progetto provinciale PartecipaRete, con la prospettiva di presentare queste riflessioni in altre sedi dove gli adulti si occupano di infanzia. Pertanto i ragazzi della Consulta hanno deciso di raccogliere le loro idee sui diritti e presentare il materiale di sintesi su questo argomento a prossimi significativi appuntamenti:

- il 22 marzo al trentennale di UNICEF a Ravenna, consegnando alla Presidente un promemoria della Consulta su questo argomento;
- il 22 aprile all'incontro regionale di PartecipaRete; il 7 maggio all'iniziativa "La scuola colora la città con i diritti dei bambini e della bambine", dove le scuole e la Consulta avranno a disposizione uno spazio- "La città dei diritti"- ove posizionare le loro riflessioni e parole sui diritti.



22 Aprile 2010

All'Assemblea Legislativa Regionale..

Giovedì 22 Aprile, la Presidente della Consulta dei ragazzi di Ravenna Maria Teresa Manetti e il Vice-Presidente Lorenzo Gardini, insieme ai rappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Cotignola, Fusignano e Solarolo, si sono recati in pullman a Bologna, all'Assemblea Legislativa, accompagnati dagli insegnanti e dagli educatori referenti del progetto PartecipaRete.

Ad affiancarli i ragazzi più grandi, gli studenti dell'ITI di Lugo, che hanno supportato i più giovani, condividendo con loro l'intera esperienza e raccontandola attraverso una videoregistrazione e una documentazione fotografica per la realizzazione di un album sui diritti.

I ragazzi hanno presentato i loro prodotti, frutto di un anno di collaborazione e confronto fra giovani e giovanissimi che hanno imparato a conoscersi, a rispettarsi, a trovare obiettivi comuni, pur provenendo da realtà ed esperienze differenti.

Non essendo ancora insediati i consiglieri, i ragazzi hanno trovato ad accoglierli funzionari disponibili e preparati che con semplicità e chiarezza hanno risposto a tutte le loro sollecitazioni.

Anche se emozionati, i ragazzi, curiosi ed attenti, hanno posto un'infinità di quesiti, manifestato dubbi e chiesto spiegazioni non solo sul funzionamento dell'Assemblea Legislativa, ma anche sulle Leggi Regionali, sulla tutela dei diritti dei cittadini, sulla figura del Difensore Civico, tutto in modo spontaneo e naturale.

Mentre scorrevano le immagini del video-diario del loro viaggio tra i diritti, i ragazzi hanno rivissuto insieme i gruppi di lavoro, i set fotografici improvvisati, il dialogo con Sindaci ed Assessori, le discussioni, gli imbarazzi e le risate.



Grazie al facilitatore Roberto Papetti all'improvviso si è dato spazio al diritto che ancora rimane fondamentale a questa età: il diritto al gioco. Sono all'improvviso comparse le cerbottane, rigorosamente realizzate con materiali di recupero, e ogni ragazzo ha lanciato lontano un cono di carta su cui era scritto un diritto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Un lancio per ogni diritto: all'identità, alla protezione, alle cure, all'istruzione e poi "simbolicamente" tutti insieme, il diritto all'uguaglianza.



Dopo il meritato buffet, ulteriore momento di socializzazione e confronto gioioso, i ragazzi hanno fatto ritorno ognuno alla propria realtà, sicuramente un po' più ricchi ed impazienti di poter condividere con i compagni e le famiglie la loro piccola grande esperienza di partecipazione attiva nell'Assemblea Legislativa della loro Regione.



7 maggio 2010

La Consulta partecipa a “La scuola colora la città”

All’iniziativa “La scuola colora la città con i diritti dei bambini e della bambine”, organizzata dalla Istituzione Istruzione e Infanzia, dalle Circoscrizioni e dalle scuole del territorio, uno spazio, “la città dei diritti”, è stato riservato ai ragazzi delle scuole e della Consulta per proporre riflessioni e parole, maturate nella esperienza di lavoro in questo anno scolastico su tale tema, sviluppato sia nella Consulta che attraverso le letture realizzate in quasi cento classi in base al progetto “Mondo fa rima con noi”, organizzato dalle circoscrizioni con la collaborazione di CAMINA. I ragazzi della Consulta hanno costruito una “cartolona” (una cartolina gigante) con la raccolta dei diritti affrontati in questo anno scolastico e l’hanno simbolicamente consegnata al Sindaco della nostra città .

28 maggio 2010

Bilancio delle attività

Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 9,45 presso la Sala del consiglio comunale si è incontrata, per l’ultima volta nell’anno scolastico, la Consulta dei ragazzi e delle ragazze.

E’ stata questa l’occasione per tracciare un bilancio delle attività realizzate, aprendo le prospettive di quelle future; per questo incontro anche i rappresentanti supplenti della Consulta sono stati chiamati ad essere presenti per raccogliere per il prossimo anno l’eredità dei consiglieri che non possono rinnovare la propria presenza, o perché passano ad altra scuola, o perché già eletti da due anni.

La riflessione sulla esperienza di partecipazione attraverso la Consulta coinvolge fortemente il mondo della scuola e le insegnanti che, fra le attività disciplinari, hanno anche il compito di affrontare l’educazione alla cittadinanza. Attività sviluppata in diversi modi nelle scuole e che la Consulta rende viva attraverso la esperienza diretta dei bambini e dei ragazzi.



I temi ripresi dai ragazzi per questo passaggio di testimone riguardano:

- i diritti dell'infanzia nella nostra città e nel mondo,
- l'esperienza di partecipazione realizzata attraverso la Consulta e, in ambito regionale, con il progetto PartecipaRete,
- progetti ed idee dei ragazzi e delle ragazze per il prossimo anno.

Infine la seduta è stata l'occasione per il Sindaco Fabrizio Matteucci, per la Presidente della Istituzione Istruzione e Infanzia Elettra Stamboulis e per gli operatori della Istituzione per un ringraziamento particolare alle scuole ed agli insegnanti che hanno accompagnato in diversi modi questo percorso e per un caloroso saluto ai giovani consiglieri.

Il Sindaco, raccogliendo le suggestioni lanciate dai ragazzi attraverso la "cartolinona" inviategli dai ragazzi della Consulta (con la raccolta di idee e progetti sui diritti dell'infanzia) in occasione dell'evento "La Scuola colora la città", ha rivolto ai ragazzi la lettera di risposta che si allega.



Ravenna, 28 maggio 2010



*Carissimi ragazze e ragazzi della Consulta,
per voi quella di oggi è l'ultima riunione in questo anno scolastico.
Voglio ringraziarvi per l'impegno che avete messo in questa esperienza.
Un'esperienza che, mi auguro, sia stata utile e divertente per voi.
Nei giorni scorsi mi avete spedito un'enorme cartolina con i vostri pensieri sul tema dei diritti.
Questa "cartolina" mi ha fatto un immenso piacere.
Ringrazio ognuna e ognuno di voi di avermi scritto per parlarmi delle cose che vi stanno più a cuore.
Grazie per avermi spiegato in quale mondo vi piacerebbe vivere.
Ho deciso di scrivervi anch'io una lettera, prendendo spunto da alcune riflessioni che sono comuni a molti di voi e che, in molti casi, mi trovano d'accordo. Intanto voglio dirvi che il mondo che desiderate è un mondo bellissimo.
Un mondo dove non ci sono guerre, dove tutti rispettano i diritti di tutti, dove tutti sono uguali anche se vengono da paesi diversi, dove tutti possono esprimere le proprie idee, dove c'è amore per l'ambiente, dove il cielo è azzurro intenso e l'aria è pulita, dove non c'è povertà, dove i bambini hanno più spazio per giocare e non sono costretti a diventare adulti in fretta, dove non ci sono persone prepotenti e arroganti. Un mondo più giusto, insomma.
E' vero che il mondo non è ancora così bello come lo vogliamo. Ma non dovete rinunciare. I desideri a volte si avverano.
Io penso che ciascuno di noi, nel suo piccolo, può dare il suo contributo per migliorarlo. Dobbiamo però farlo tutti insieme.
Una goccia d'acqua è poca cosa. Tante gocce insieme fanno l'oceano. Insieme si è più forti, insieme si può isolare il bullo, insieme si può aiutare meglio il più debole. So che questo voi lo avete già capito. Spero che continuerete a farlo sempre di più. Anche un Sindaco può e deve fare delle cose. Io non mi tiro indietro.
Sono il Sindaco di tutti e Ravenna è la città di tutti. E' la città, come scrive Maria Teresa dove "colori, diritti e doveri, amici, bambini, grandi, piccoli, anziani" stanno tutti insieme come in una grande famiglia.
Spero che siate felici qui. Io faccio il possibile perché lo siate.
Io lavoro perché, come ha scritto uno di voi, chiunque possa andare fuori casa senza paura.
Non vi prometto, come desidera qualcun altro, "qualcosa di sorprendente e di speciale".
Mi impegno però a fare in modo che ci siano sempre più spazi dove i bambini possano giocare e stare insieme con le loro famiglie. Continuerò a fare in modo che tutti rispettino le regole necessarie per vivere bene.
Uno di voi ha scritto che vorrebbe che Ravenna diventasse capitale d'Italia.
Per noi che amiamo la nostra città, Ravenna è già capitale nel nostro cuore.
I vostri desideri sono come la linea dell'orizzonte: non la si raggiunge mai, ma non dobbiamo mai smettere di camminare verso quell'orizzonte.
Carissimi bambini vi saluto affettuosamente.*

Il vostro Sindaco

Fabrizio Matteucci